

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE n. 1143
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Difficoltà tecniche tra contratto e progetto a base gara per la realizzazione città della salute di Novara*

Premesso che

- la Città della salute e della scienza di Novara rappresenta senza dubbio un'opera necessaria e strategica per il novarese e per il quadrante nord orientale della regione e per il Piemonte;
- La realizzazione dell'opera è attesa da anni sul territorio per migliorare l'offerta di servizi sanitari a tutti i cittadini del quadrante nord orientale e mitigare, peraltro, l'esodo verso la vicina Lombardia;

Ricordato

che

- Il percorso per la realizzazione della città della salute è iniziato in data 14 febbraio 2018 quando i Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze sottoscrivevano gli accordi di programma integrativi della Regione Piemonte per l'intervento del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino e della Città della Salute e della Scienza di Novara;
- Il PEF è stato più volte modificato negli anni, prevedendo un aumento dei costi di realizzazione anche dovuti all'aumento dei costi delle materie prime che avrebbe reso insostenibile da un punto di vista economico la partecipazione al project financing da parte dei privati. Tant'è che la Regione aveva aumentato i fondi a disposizione portando il costo dell'opera da 320 milioni di euro a 419 con nuova pubblicazione 24 febbraio 2023 con scadenza il 5 agosto 2023 per poi sospendere la gara per la costruzione e la gestione della Città della salute di Novara "fino alla conclusione delle attività utili per la modifica/integrazione degli atti di gara e la riapertura dei termini per la presentazione delle offerte", ovvero fino a data da destinarsi. L'appalto è stato, infine, vinto nel dicembre del 2024 e assegnato a luglio 2025 e il costo complessivo dell'opera supera i 579 milioni di euro;
- Dopo anni di attese proroghe e ritardi, in data 6 febbraio 2026 il Consiglio dei ministri, in accordo con la Giunta Regionale, ha approvato il decreto di nomina di Marco Corsini commissario straordinario per la realizzazione della Città della salute e della scienza di Novara, raccogliendo la richiesta fatta dalla Regione Piemonte per dare impulso, coordinare ed accelerare l'iter di realizzazione dell'opera;
- In data giovedì 30 aprile 2026, è stato firmato ufficialmente il contratto di partenariato pubblico/privato per la realizzazione della città della Salute di Novara;

Appreso

che

- La firma è stata apposta presso il Comune di Novara dal commissario straordinario Marco Corsini e da Claudio Dogliani, titolare del Consorzio Sis-Nocivelli che realizzerà l'opera;
- Il costo complessivo dell'intervento ammonta a 530 milioni di euro, di cui circa 200 milioni di fondi statali, 10 milioni di fondi regionali e 331 milioni di capitale privato, fornito dal concessionario, che si occuperà della costruzione degli immobili e della gestione del complesso ospedaliero per un periodo di venticinque anni;
- Secondo quanto riportato dalle testate giornalistiche i lavori dovrebbero cominciare entro l'estate 2027, secondo quanto dichiarato in sede di firma dal Presidente Cirio, e terminare entro l'estate 2032;

Preso

atto

che

- Lo Schema di contratto di partenariato pubblico privato sottoscritto in data 30 aprile è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ospedale Maggiore di Novara;

Appreso

altresi

che

- Nel testo del citato contratto si riscontrerebbe una difformità tecnica rispetto all'offerta, ovvero lacune rispetto al progetto a base di gara (es. centrale cogenerazione). La sanatoria in fase esecutiva esporrebbe al rischio di varianti e contenziosi sui costi aggiuntivi;
- La firma del contratto precederebbe l'approvazione del progetto esecutivo. Questo creerebbe un'incertezza sulla 'bancabilità' finale del PEF qualora le prescrizioni tecniche variassero significativamente;
- Sembrerebbe eliminata la facoltà di recesso per la PA durante la fase di approvazione dei progetti riducendo la tutela dell'interesse pubblico in caso di stallo autorizzativo,

Considerato

che

- Il risultato, definito "storico", della firma del contratto di partenariato pubblico/privato per la realizzazione della città della Salute di Novara rappresenta certamente una tappa fondamentale per la realizzazione dell'hub ospedaliero;
- E' necessario vigilare affinché vengano rispettati i tempi indicati così come gli standard previsti nella realizzazione della struttura;

Si interroga l'assessore competente per sapere

- Se risultano difformità tecniche rispetto all'offerta, ovvero lacune rispetto al progetto a base di gara (es. centrale cogenerazione);
- se la sanatoria in fase esecutiva esporrebbe al rischio di varianti e contenziosi sui costi aggiuntivi;

- se la firma del contratto prevede l'approvazione del progetto esecutivo e se sì, se questo crea un'incertezza sulla 'bancabilità' finale del PEF qualora le prescrizioni tecniche variassero significativamente;
- se è vero che è eliminata la facoltà di recesso per la PA durante la fase di approvazione dei progetti riducendo la tutela dell'interesse pubblico in caso di stallo autorizzativo;
- Quali verifiche e azioni ha messo in campo per attivare controlli e verifiche affinché vengano rispettati i tempi di realizzazione dell'opera.